

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

D.U.V.R.I.

dell'appalto del servizio di vigilanza armata della sede Ater Provincia di Latina

*(Allegato n. 1 al Capitolato
d'appalto)*

Redatto a cura:	Versione n°	Data
Ufficio Economato	1.0	
Revisione/integrazione a cura:	Versione n°	Data

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

1. PREMESSA

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture, impone che siano date informazioni alle imprese appaltatrici sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro interessati (come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/2008) devono cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro che incidono sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto, coordinando gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze.

Il committente promuove la cooperazione ed il coordinamento sopra citato, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indica le misure da adottate per eliminare le interferenze (DUVRI). Tale documento, da allegare contratto di appalto, è messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.

In relazione ai singoli luoghi di lavoro in cui l'appaltatore si troverà a svolgere il servizio oggetto del presente appalto, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori sono riportati nei rispettivi documenti di valutazione redatti, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 81/2008, dai competenti datori di lavori; di tali documenti l'appaltatore dovrà prendere visione.

Il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza definitivo sarà costituito dal documento preventivo predisposto dalla stazione appaltante, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, e/o di elementi di valutazione sopravvenuti. La ditta appaltatrice, prima della stipula del contratto, può proporre l'integrazione delle misure di sicurezza previste nel documento preventivo; il committente può modificare e/o integrare il DUVRI prima di allegarlo al contratto.

Nel corso dell'esecuzione del contratto il DUVRI sarà aggiornato ove si renda necessario. Allo scopo tutti i soggetti interessati all'appalto (datori di lavoro delle singole sedi di svolgimento del servizio, ente committente, impresa appaltatrice, etc.) dovranno segnalare le esigenze sopravvenute e cooperare opportunamente.

Il presente documento, oltre alla valutazione dei rischi da interferenza, ha finalità:

- di informazione nei confronti dell'impresa aggiudicataria sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'impresa stessa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività propria che in detti ambienti si svolge;
- di coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è il servizio di vigilanza armata della sede dell' Ater della Provincia di Latina, per la durata di anni due, prorogabile per un massimo di ulteriore uno, secondo le modalità specificate nel Capitolato d'appalto.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

L' immobile nel quale trova svolgimento il servizio oggetto dell'appalto è:

- edificio sede dell' Ater di Latina (Via Curtatone, 2 – Latina)

3. DATI IDENTIFICATIVI DEL COMMITTENTE E RIFERIMENTI

Committente: Ater Provincia di Latina
Sede legale: Via Curtatone, 2 - 04100 Latina
Indirizzo internet (URL): www.aterlatina.it

Riferimenti:

- Ater Provincia di Latina
Datore di lavoro ex art. 2, c. 1, lett. b), del D.Lgs. 81/2008: Dott. Paolo Ciampi - Telefono: 0773483255
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Arch. Salvatore Iovine – Telefono: 0773483244

4. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA APPALTATRICE E RIFERIMENTI

Denominazione: Azienda Territoriale per l' Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Latina
Sede legale: via Curtatone 2, Latina
Sede operativa: via Curtatone 2, Latina
Telefono: 07734831 Fax: 0773695317

Riferimenti:

- Datore di lavoro: - Telefono:
- Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: - Telefono:.....
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:..... - Telefono:
- Medico competente: – Telefono:

5. VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

L'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, è verificata in sede di gara.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

6. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Vie di fuga, uscite di sicurezza

I dipendenti dell'impresa aggiudicataria svolgono il proprio servizio nei locali dell'Ente. Pertanto i predetti dipendenti devono preliminarmente prendere visione di detti locali, delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

Barriere architettoniche

In taluni casi l'accesso e la fruibilità dell'edificio può essere resa difficoltosa da barriere architettoniche.

Impianti esistenti

I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere informati dal proprio Datore di lavoro circa i limiti di accesso e di utilizzo e circa le caratteristiche degli impianti esistenti del luogo di lavoro. L'illuminazione di emergenza potrebbe, in taluni casi, non essere sufficiente.

Presidi di emergenza e di pronto soccorso

Nelle planimetrie affisse all'interno dei luoghi di lavoro è indicata la posizione dei presidi di emergenza e per il pronto soccorso.

Il rischio di incendio è da considerarsi prevalentemente caratterizzato dalla presenza e/o dal deposito di materiale cartaceo all'interno dell'Ente.

E' presente un impianto di segnalazione incendi in tutto l'edificio ed un impianto antincendio all'interno dell'archivio e dei garages.

7. MISURE DI COORDINAMENTO

L'impresa appaltatrice è obbligata ad osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le vigenti norme e le prescrizioni relative alla tutela della salute e della sicurezza e alla prevenzione dei rischi sul lavoro.

Prima della sottoscrizione del contratto d'appalto, la stazione appaltante terrà una riunione di coordinamento con l'impresa appaltatrice al fine di fornire informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa stessa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta. L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di informare e di formare adeguatamente il proprio personale circa i rischi esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e di comunicare alla stazione appaltante i rischi derivanti dalla sua attività che verranno introdotti nell'ambiente stesso.

L'avvio del servizio oggetto dell'appalto è subordinato alla preventiva presa visione e sottoscrizione del presente documento, eventualmente integrato sulla base dei rischi specifici relativi all'esecuzione del servizio, da parte dell'impresa appaltatrice o, comunque, alla sottoscrizione del contratto d'appalto al quale il presente documento deve essere allegato ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008.

Con la sottoscrizione del contratto d'appalto l'impresa appaltatrice dichiara di aver preso visione di tutte le condizioni generali e particolari che possono influire sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, avendo effettuato sopralluogo presso la singola sede oggetto del servizio, anche in

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

relazione al rischio di interferenza, e si impegna ad adottare ogni misura occorrente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

L'impresa appaltatrice dovrà rivolgersi all' Ente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività dei dipendenti dell' Ente o di altra ditta eventualmente operante negli edifici oggetto del servizio, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Sulla base dei rischi specifici individuati, l'impresa appaltatrice provvederà secondo necessità e nel rispetto della normativa vigente.

8. RISCHI DA INTERFERENZA

Si riportano, di seguito, le potenziali interferenze e le misure tecnico-organizzative volte all'eliminazione delle stesse.

Si precisa che tali rischi, e le relative misure di prevenzione e protezione, riguardano unicamente le interferenze, mentre l'impresa appaltatrice resta responsabile dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione da parte dei propri dipendenti in relazione alla propria specifica attività. Al Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice spetta l'obbligo della vigilanza sull'adozione delle misure individuate per l'eliminazione delle interferenze da parte dei suoi dipendenti e delle eventuali ditte in subappalto.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

a) RISCHIO GESTIONALE GENERICO

Tipologia di rischio: Rischi legati alla carenza di informazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.

Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore: L'impresa appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire.

Interferenza: Mancata conoscenza reciproca della presenza di lavoratori dell'impresa appaltatrice, dei lavoratori di altre imprese e dei lavoratori o utenti dell' Ente.

Comportamenti da adottare da parte dell'Ente: Informare l'impresa appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei propri locali ed informare i propri lavoratori della possibile presenza degli operatori dell'impresa appaltatrice.

b) RISCHIO LEGATO ALLA POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE IMPRESE

Tipologia di rischio: E' possibile, in casi rari, che più imprese si trovino ad operare nello stesso luogo di lavoro. Infatti, presso la sede dell' Ente opera anche l'impresa appaltatrice del servizio di pulizia, generalmente in orari diversi di quelli oggetto dell' appalto. Per esigenze manutentive o di altra natura, ad oggi non determinabili, è possibile che altre imprese vengano ad operare presso le medesime sedi.

Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore: L'impresa appaltatrice deve stabilire con gli altri datori di lavoro le misure necessarie ad evitare interferenze reciproche.

Interferenza: Possibile interferenza tra i lavoratori di diverse imprese.

Comportamenti da adottare da parte dell'Ente: Il committente dell'appalto dei lavori, forniture o servizi che possono interferire con le attività lavorative di cui al presente appalto ne programma ed organizza l'esecuzione, ove possibile, in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni dell'impresa che svolge l'appalto di cui al presente

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

documento. Detto committente informa preventivamente le imprese operanti riguardo ai possibili rischi legati alla presenza di altre imprese.

c) RISCHIO LEGATO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tipologia di rischio: Rischi legati alla carente conoscenza del piano di emergenza ed alla sua mancata o non corretta applicazione.

Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore: L'impresa appaltatrice prende preventiva visione delle sedi, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei presidi di emergenza e di pronto soccorso. L'impresa appaltatrice informa i propri lavoratori circa i comportamenti da tenere nel caso in cui si verifichi una situazione di emergenza presso la sede di svolgimento del servizio.

Interferenza: Mancata informazione, in caso di emergenza, circa la contemporanea presenza di lavoratori dell'impresa appaltatrice e di altri soggetti presso la sede di svolgimento del servizio.

Comportamenti da adottare da parte dell'Ente: Gli Uffici dell'Ente rendono disponibile all'appaltatore il piano di emergenza, il quale ne prende visione. Gli addetti all'emergenza dell'Ente sono resi edotti dal rispettivo Datore di lavoro della potenziale presenza degli operatori dell'impresa.

9. COSTI PER LA SICUREZZA

Si premette che all'interno dei costi per la sicurezza relativi al rischio di interferenza non devono essere compresi i costi per la salute e la sicurezza dei lavoratori specifici dell'attività propria dell'impresa appaltatrice.

I rischi da interferenza di cui al presente documento sono eliminabili o riducibili al minimo con l'informazione degli operatori o con semplici accorgimenti gestionali.

Per quanto sopra, il valore dei costi della sicurezza relativi ai rischi di interferenza di cui al presente documento è preventivato in € 0,00.

10. MISURE GENERALI PER LA SICUREZZA

Il personale dell'impresa appaltatrice, fra l'altro, deve:

- prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;
 - non fumare;
- utilizzare eventuali componenti e apparecchi elettrici a norma e rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione;
 - custodire l'arma in dotazione non abbandonandola in alcun caso.

11. EMERGENZA ED EVACUAZIONE

E' necessario coordinare le azioni ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza e/o di evacuazione.

Ove ci sia la percezione di un potenziale pericolo è necessario avvertire immediatamente i lavoratori ed il personale addetto.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)

I lavoratori dell'impresa appaltatrice operanti all'interno di una data sede, nel caso in cui individuino un principio di incendio, avvertano una probabile fuga di gas, avvertano un evento sismico, ed in ogni altro caso di emergenza, allertano il personale dell'Ente, il quale avvierà le procedure previste.

Il personale dell'impresa appaltatrice eseguirà con diligenza gli ordini impartiti dal Gestore dell'emergenza e si recherà presso il luogo sicuro esterno rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza. Il personale dell'impresa appaltatrice avrà cura di informare la Squadra di emergenza dell'eventuale assenza, nel luogo sicuro, di persone che si trovavano nella sede affinché questa si attivi per cercarle qualora fossero rimaste all'interno dei locali.

Ove la situazione di emergenza si verifichi fuori dall'orario di lavoro dell'Ente, i lavoratori dell'impresa appaltatrice avviano ed eseguono autonomamente le procedure di emergenza; allo scopo ricevono specifica informazione e formazione da parte dell'impresa appaltatrice.

12. PRIMO SOCCORSO

E' necessario coordinare le azioni ed i comportamenti da tenere in caso di emergenza legata ad incidenti/infortuni che richiedano un primo soccorso.

Nel caso che l'incidente/infortunio sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme, il personale deve interrompere il proprio lavoro e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni.

Il personale dell'impresa appaltatrice in possesso di idoneo addestramento e formazione presterà l'assistenza necessaria all'infortunato, secondo la propria autonoma valutazione.

13. SERVIZI DI SOCCORSO ESTERNO

Servizi di soccorso esterno che possono essere chiamati in caso di emergenza:

- Vigili del Fuoco – Telefono: 115
- Pronto soccorso medico – Telefono: 118
- Carabinieri – Telefono: 112
- Polizia di Stato – Telefono: 113